

# MAE01527322020-12-22



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**DGUE - D.G. Unione Europea**

Protocollo Arrivo

Classifica

NON CLASSIFICATO

Urgenza

ORDINARIO

Protocollo MAE01527322020-12-22

Data

22 DICEMBRE 2020

**Assegnazioni** PARIGI AMB

**Visione**

ANKARA AMB / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO X / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGMO - UFFICIO V / DGRI - D.G. RISORSE E INNOVAZIONE / DGUE - UFFICIO II / DGUE - UFFICIO III / DGUE - UFFICIO VII / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / MIN DIFESA - UCD / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD / PDR - UCD / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA SCALFAROTTO / NICOSIA AMB / MADRID AMB / PRAGA AMB / RIGA AMB / SOFIA AMB / STOCCOLMA AMB / TALLINN AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VILNIUS AMB / ZAGABRIA AMB / ATENE AMB / BERLINO AMB / BRATISLAVA AMB / BRUXELLES AMB / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / COPENAGHEN AMB / DUBLINO AMB / HELSINKI AMB / LA VALLETTA AMB / L'AJA AMB / LISBONA AMB / LONDRA AMB / LUBIANA AMB / LUSSEMBURGO AMB

**Diffusione**

LIMITATA

Modalita'

INFORMATIVO

TUM

H/NN/11

**Oggetto**

CONSULTAZIONI IN VIDEOCONFERENZA DEL SEGRETARIO GENERALE CON IL SUO OMOLOGO FRANCESE, AMB. DELATTRE.

**Riferimento**

**Redazione**

ROBERTO.STORACI

**Firma**

VINCENZO.CELESTE

**Funzione**

DIRETTORE GENERALE

**Allegato 1**

**Allegato 2**

**Allegato 3**

**Trattato in**

CHIARO

**Spedito il**

22/12/2020 - 18:49:21

**Sintesi**

I due Segretari Generali hanno condiviso con soddisfazione ottimo stato delle relazioni bilaterali e profondita' e assiduita' delle consultazioni reciproche, evidenziando che uno scambio aperto e trasparente permette di costruire convergenze anche su temi in cui i punti di vista reciproci non sono coincidenti. Hanno discusso anche Libia, temi migratori, Schengen, Sahel e Vicinato Sud. Tra gli spunti operativi un gruppo di lavoro a livello DG UE per finalizzazione del Trattato su cooperazione rafforzata, consultazioni su temi migratori e possibile visita congiunta Ministri degli Esteri in Sahel.

**Testo**

Testo 1. Il Segretario Generale, Amb. Belloni, ha partecipato a consultazioni con il suo omologo francese, Amb. Delattre. I due Segretari Generali - che hanno fatto precedere le consultazioni da un colloquio tete-a'-tete - hanno concordato sul salto di qualita' nelle relazioni tra Italia e Francia, in particolare a seguito del Vertice di Napoli ("un vero e proprio punto di svolta nel rapporto bilaterale"), come confermato anche dalla frequenza estremamente assidua di contatti non soltanto tra il Ministro Di Maio e il Ministro Le Drian, ma anche tra i rispettivi Ministri delle altre Amministrazioni.

2. Tale salto di qualita', hanno concordato ulteriormente i due Segretari Generali, si e' visto in particolare riguardo alla Libia, su cui, grazie ad un dialogo franco, continuo e approfondito, Italia e Francia hanno saputo raggiungere un buon livello d'intesa, che viene ora percepito come tale anche dagli attori locali in Libia e dai partner internazionali.

L'Amb. Delattre ha sottolineato l'importanza di procedere nell'applicazione dell'accordo sul cessate il fuoco in Libia e si e' detto favorevole ad una pressione congiunta con Italia e altri partner like-minded da un lato, per avviare sollecitamente la ri-apertura della strada tra Misurata e Sirte, dall'altro, per velocizzare l'istituzione e attivazione del necessario meccanismo di monitoraggio del cessate il fuoco. L'Amb. Delattre ha quindi espresso apprezzamento per i progressi compiuti nel quadro del Forum di Dialogo Politico Libico, notando che si avvicina un "momento della verita'". A questo riguardo, ha espresso preoccupazione per quanto potranno fare potenziali spoiler quali Turchia e Russia, che potrebbero esercitare un'azione negativa promuovendo il mantenimento dello status quo proprio al fine di mantenere la propria influenza nel Paese. In questo caso, ha argomentato Delattre, sara'

necessario reagire, mobilitandosi per fare in modo che il processo politico abbia successo e produca una nuova autorità esecutiva capace, in prospettiva, di organizzare elezioni credibili. Affinché questo sia possibile, ha sostenuto Delattre, dobbiamo essere pronti ad applicare sanzioni agli spoiler sia libici che internazionali.

Sulla questione petrolifera, l'Amb. Delattre ha espresso apprezzamento per la fine del blocco, che fornisce anche un modello di governance economica per il Paese. Molto resta comunque da fare. L'Amb. Delattre si è quindi soffermato sulla Missione IRINI, sottolineandone l'importanza. Ha ricordato che la Francia ha messo a disposizione Marsiglia come porto di diversione. Data la lontananza di Marsiglia dalla zona di operazioni, però, ha continuato Delattre, saranno necessari ulteriori porti a livello europeo. In questo ambito, ha auspicato che l'Italia conceda un proprio porto.

L'Amb. Belloni si è detta d'accordo con l'analisi condotta dal collega francese. Ha quindi ricordato la nomina di Mladenov quale nuovo Inviato Speciale ONU come un ulteriore sviluppo importante e ha auspicato che anche la nomina del nuovo Rappresentante Speciale UE possa avvenire in tempi rapidi. Su IRINI, il Segretario Generale ne ha sottolineato l'importanza per l'Italia e la nostra determinazione a garantirne l'imparzialità. Il fatto che entrambe le parti in Libia siano critiche nei confronti dell'operazione, ha aggiunto, sembra indicare che ci stiamo muovendo nella giusta direzione. Riguardo la questione dei porti di diversione, l'Amb. Belloni ha indicato che l'Italia farà sicuramente la sua parte laddove sia definito un quadro a livello UE su questa questione. Sarà importante, ha aggiunto, che venga soprattutto delineato, sempre a livello europeo, un quadro giuridico chiaro. L'esigenza di chiarire tutti gli aspetti operativi della missione è dimostrata anche dalle difficoltà riscontrate nei recenti casi di diversione di navi.

3. Passando alle relazioni bilaterali, l'Amb. Delattre ha insistito sulla grande importanza che da parte francese si dà a una conclusione in tempi rapidi del Trattato per una cooperazione rafforzata. In questo quadro, il Segretario Generale francese ha ringraziato la parte italiana per la bozza trasmessa la scorsa settimana che ha definito "un'eccellente base negoziale".

Anche se da parte francese si è ancora in una fase di studio del testo, l'Amb. Delattre ha condiviso alcune valutazioni preliminari. La cooperazione rafforzata tra Italia e Francia, ha indicato, dovrà situarsi nel quadro e in una prospettiva europea, e questo aspetto dovrà essere pienamente riflesso nel testo.

Da parte francese, inoltre, si ritiene fondamentale che il Trattato consideri prioritario il rafforzamento della mobilità e degli scambi tra società civili. In questo quadro, da parte francese si sta anche riflettendo sulla possibilità di proporre un "progetto simbolico forte", anche come elemento di comunicazione intorno alla conclusione del Trattato.

L'Amb. Delattre ha quindi indicato che la Francia potrebbe proporre di dividere il testo in due parti: una prima, che sarebbe il Trattato vero e proprio, più breve, ma anche più solenne; e una seconda, che potrebbe trovare forma in un Annesso, che costituirebbe una "feuille de route" più dettagliata e aggiornabile nel tempo.

Il Segretario Generale francese ha quindi auspicato che si possa giungere alla firma del Trattato entro il primo semestre del 2021. Per poter raggiungere un obiettivo così ambizioso ha quindi proposto riunioni regolari tra le due parti.

L'Amb. Belloni ha confermato che anche da parte italiana si dà grandissima importanza alla finalizzazione del Trattato di cooperazione rafforzata e si è pronti a esaminare le idee e le proposte francesi. Il Segretario Generale ha anche illustrato l'approccio italiano che mira a dare struttura e regolarità alla cooperazione tra i due Paesi, con un approccio graduale che riflette il livello di maturità raggiunto dal dialogo tra le diverse Amministrazioni.

I due Segretari Generali hanno quindi concordato che i seguiti operativi saranno curati in riunioni regolari almeno mensili tra i due Direttori Generali Unione Europea, prevedendo sin d'ora incontri a livello Segretari Generali per fare il punto, a scadenze regolari, sullo stato di avanzamento della redazione.

4. Il Segretario Generale ha anche sollevato la questione della cooperazione

scientifica tra i due Paesi, particolarmente nel settore strategico dello spazio. L'Amb. Belloni ha ricordato la proposta avanzata a novembre dal Ministro francese Le Maire al SS Fraccaro di costituire un gruppo di lavoro di livello politico trilaterale con la Germania sulle sfide future dell'industria spaziale europea. In questo quadro, da parte italiana si è guardato con una certa sorpresa al comunicato stampa congiunto con cui l'11 dicembre Francia e Germania hanno annunciato la costituzione di un gruppo di lavoro bilaterale su questi temi. Questo ancora di più a seguito del precedente negativo della convocazione a fine agosto, da parte della Ministra della Difesa tedesca, di una riunione sull'industria della difesa europea con gli omologhi francese e britannico.

L'Amb. Delattre ha concordato sull'importanza del settore spaziale nella cooperazione franco-italiana. Il gruppo di lavoro franco-tedesco, ha spiegato, mira a promuovere una consolidazione dell'industria spaziale europea. In questo ambito, lavorare con l'Italia, "grande potenza spaziale europea", è sicuramente una priorità, ha assicurato, per poter "nutrire un'Europa spaziale, federativa e organizzata" che possa essere veramente un attore importante a livello globale e percepito come tale anche "in luoghi come Delhi e Pechino".

5. L'Amb. Delattre ha poi auspicato una più stretta cooperazione tra Italia e Francia nel settore della sanità, tra i rispettivi mondi della ricerca, ma anche tra le realtà industriali. Egli ha anche evidenziato l'importanza delle questioni transfrontaliere, rallegrandosi per l'avvio delle attività della brigata congiunta di polizia al confine. Il Segretario generale francese ha quindi insistito sull'importanza della cooperazione tecnologica tra Italia e Francia, sfruttando anche le opportunità offerte dal Recovery fund. Quanto ai prossimi appuntamenti, l'Amb. Delattre ha auspicato che la Visita di Stato del Signor Presidente della Repubblica possa essere ri-calendarizzata non appena le condizioni della pandemia lo permetteranno. Allo stesso modo, la Francia è impegnata a organizzare il prossimo Vertice italo-francese non appena ve ne siano le condizioni.

6. I due Segretari Generale hanno quindi rivolto l'attenzione ai temi migratori e alle questioni relative allo Spazio Schengen.

L'Amb. Delattre ha indicato che da parte francese si comprendono chiaramente le preoccupazioni italiane in materia migratoria. La proposta della Commissione Europea su un nuovo Patto in materia di migrazione e asilo è ritenuta a Parigi una buona base di lavoro. Si comprende allo stesso tempo che è necessaria una vera solidarietà europea e la Francia è quindi pronta a esaminare le proposte italiane in materia e a sostenere meccanismi di solidarietà concreti e operativi. L'Amb. Delattre ha quindi insistito sulla necessità di lavorare urgentemente per rafforzare i controlli alle frontiere comuni europee come condizione necessaria per assicurare la mobilità interna.

Su Schengen, il Segretario Generale francese ha ricordato i recenti attentati che "hanno attaccato al cuore il patto repubblicano in Francia". È dunque importante che vi sia una risposta a livello europeo con una riforma profonda di Schengen, necessaria per preservare a livello fondamentale questo spazio di libera circolazione. L'Amb. Delattre ha indicato la necessità di "regole, meccanismi di valutazione rafforzati e governance politica rinnovata".

L'Amb. Belloni ha indicato che i temi migratori costituiscono una priorità importante per la politica interna ed estera dell'Italia. Roma, ha continuato, è pronta a giungere a un accordo ambizioso sulle proposte avanzate dalla Commissione Europea, ma non può accettare proposte che stabiliscano nuovi e più stringenti obblighi per i Paesi di primo ingresso a fronte, invece, di forme di solidarietà e condivisione delle responsabilità che sono non obbligatorie o di difficile applicazione.

Quanto a Schengen, il Segretario Generale ha sottolineato l'inopportunità di mischiare questioni quali regolazione dei fenomeni migratori, terrorismo e libera circolazione, notando anche come i responsabili di attacchi terroristici in Europa siano stati spesso residenti di Paesi europei, se non anche cittadini UE. Schengen

rimane una delle piu' importanti realizzazioni del processo europeo e la libera circolazione deve essere preservata. L'Amb. Belloni ha quindi auspicato che vi siano contatti operativi tra Italia e Francia per cercare di avvicinare nei prossimi sei mesi le nostre posizioni che rimangono, su questi temi, distanti.

L'Amb. Delattre ha quindi indicato la disponibilita' francese a inviare una missione tecnica in Italia per colloqui gia' a partire da gennaio.

7. Sulla Turchia, il Segretario Generale francese ha indicato che il "Piano A" e' quello di portare avanti un'agenda positiva che conduca a un rilancio positivo delle relazioni tra Europa e Turchia. Ove pero' la Turchia continui in un percorso fatto di provocazioni, gesti unilaterali, attacchi personali e azioni destabilizzanti in Nagorno Karabach, Libia e Mediterraneo orientale, l'Europa deve essere pronta con un "Piano B" che preveda anche sanzioni credibili. Questo ancora di piu' perche' e' in gioco la credibilita' stessa dell'Europa a fronte anche di attori quali la Russia e la Cina che ci osservano e che valutano fino a dove siamo disposti a spingerci per tutelare i nostri interessi.

In questo quadro, ha indicato l'Amb. Delattre, la Francia e' pronta a mettere sul tavolo delle proposte per ulteriori designazioni nel regime sanzionatorio esistente che comprendano anche le navi che conducono attivita' di trivellazione non autorizzate.

L'Amb. Belloni ha sottolineato che l'obiettivo dell'Europa deve essere quello di creare un rapporto positivo con la Turchia, che rimane un partner strategico ed un alleato NATO. Le misure da adottare devono quindi essere ricondotte alla loro efficacia verso questo obiettivo strategico, consci che non e' nell'interesse di nessuno avere uno scontro con la Turchia e che anzi vi e' un rischio concreto di "perdere la Turchia". Il Segretario Generale ha quindi insistito sull'importanza di un avvio in tempi rapidi di colloqui diretti tra Grecia e Turchia.

L'Amb. Delattre ha replicato notando che Italia e Francia condividono la visione di fondo e l'obiettivo che l'Europa deve perseguire nelle relazioni con la Turchia e che la differenza tra le rispettive posizioni e' dunque piu' sulla tattica che sulla strategia, con Parigi che ritiene necessaria una dimostrazione di fermezza per discutere con Ankara da una posizione di forza. In questo ambito, il Segretario Generale francese ha auspicato che da parte italiana si possa guardare con spirito di apertura alle proposte che la Francia avanza su designazioni aggiuntive. L'Amb. Belloni ha replicato sul punto sottolineando l'importanza che tali proposte giungano all'Italia con un tempo sufficiente per una loro approfondita valutazione.

8. Sul Sahel, l'Amb. Delattre ha fatto stato di contatti "piuttosto incoraggianti" con le Autorita' di transizione del Mali, nonche' di una valutazione prudentemente positiva della situazione in Niger, dove il dialogo tra maggioranza e opposizione e' incominciato. Il Segretario Generale francese ha quindi ringraziato l'Italia per il suo impegno in Sahel e ha auspicato un'attiva partecipazione politica italiana alla riunione ministeriale della Coalizione per il Sahel che si terra' a meta' del 2021 e un sostegno italiano al trasferimento del Segretariato della Coalizione a Bruxelles. L'Amb. Delattre ha anche auspicato una formalizzazione in tempi brevi della partecipazione italiana alla costituzione del Segretariato della Coalizione.

L'Amb. Belloni ha valorizzato il Sahel come un dossier dove vi e' una reale convergenza tra Italia e Francia. Ha ricordato che l'Italia ha aperto proprie Ambasciate in Burkina Faso e Niger e si accinge ad aprirne una in Mali. Il Sahel e' diventato una regione prioritaria per l'Italia non solo per le questioni migratorie, ma anche per questioni come la lotta al terrorismo e alla criminalita' transnazionale. Il Segretario Generale ha quindi confermato la partecipazione italiana alla Task Force Takuba che vedra' un impegno iniziale nelle evacuazioni mediche d'urgenza, con circa 80 unita'. Ha anche indicato che l'Italia sta verificando la possibilita' di proporre un candidato per una delle posizioni di Consigliere all'interno del Segretariato della Coalizione per il Sahel.

Il Segretario Generale francese ha quindi indicato l'interesse francese a valorizzare questo impegno comune per il Sahel attraverso una visita congiunta dei due Ministri

degli Esteri nella regione. L'Amb. Belloni ha subito indicato interesse per questa opportunita', riservandosi di sottoporla al Ministro Di Maio al piu' presto.

9. L'Amb. Delattre ha sottolineato come il Vicinato Sud sia una priorita' molto forte in vista della Presidenza francese dell'UE nel 2022. Egli ha quindi auspicato un'interlocuzione forte tra Roma e Parigi su questo tema, indicando priorita' quali la gioventu', la sicurezza collettiva, le migrazioni, il clima e la biodiversita'. Il Segretario Generale francese ha anche sostenuto la necessita' di una "semplificazione nel metodo" con cui queste tematiche vengono trattate a livello europeo.

L'Amb. Belloni ha condiviso l'alta priorita' data dai due Paesi a queste tematiche e ha quindi assicurato massima disponibilita' a lavorare con la Francia per un impulso forte al rilancio delle relazioni euro-mediterranee.